COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 30 settembre 2013

Piazza della Vittoria – Da mercoledì riprendono i lavori per l'autostazione Zucchi. Nessuna conseguenza sulla realizzazione né del terminal, né della riqualificazione della piazza. Legittimo il subentro di Pac spa in Reggio Emilia Parcheggi

I lavori di costruzione della nuova autostazione nell'area Zucchi riprendono mercoledì prossimo, dopo la breve sospensione resasi necessaria per attuare alcune piccole modifiche a manufatti.
A seguito dei test con mezzi pubblici (da 12 e da 18 metri) sulla funzionalità degli spazi di transito e manovra dei bus nell'area dell'autostazione, i tecnici di Comune e Agenzia della mobilità hanno già validato la funzionalità di alcune delle modifiche e i lavori possono proseguire.
Si evidenzia che l'autostazione è stata progettata in ogni sua parte secondo le norme di legge.
Dunque, nessuna interruzione dei lavori di realizzazione dell'autostazione e nessuna "vanificazione" del progetto di riqualificazione di piazza della Vittoria, a differenza di quanto paventato dal consigliere comunale Matteo Olivieri.
L'efficienza e la sicurezza dei flussi di movimento all'interno dell'autostazione – sia pedonali, sia dei mezzi di trasporto - sono ovviamente al centro dell'attenzione e delle verifiche degli attori coinvolti nel progetto: le zone di percorrenza di bus e passeggeri sbarcati o in procinto di imbarcarsi sui mezzi pubblici sono distinti e tutelati.

Riguardo infine al subentro di Pac spa nella società di progetto Reggio Emilia Parcheggi, a seguito dell'uscita dalla stessa Reggio Emilia Parcheggi di due soci, si precisa che il subentro è legittimo, anche ad avvenuta assegnazione dei lavori in *project financing*.

La norma richiamata nella interrogazione sul tema, presentata dal consigliere comunale Giacomo Giovannini, deve essere letta integralmente e non estrapolando parti: "*Per effetto del subentro di cui al comma 1* (cioè della società di progetto all'aggiudicatario, ndr), *che non costituisce cessione del contratto,* ***la società di progetto diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'Amministrazione concedente****. Nel caso di versamento di un prezzo in corso d'opera da parte della pubblica amministrazione, i soci della società restano solidalmente responsabili con la società di progetto nei confronti dell'Amministrazione per l'eventuale rimborso del contributo percepito. In alternativa, la società di progetto può fornire alla pubblica amministrazione garanzie bancarie ed assicurative per la restituzione delle somme versate a titolo di prezzo in corso d'opera, liberando in tal modo i soci. Le suddette garanzie cessano alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera. Il contratto di concessione stabilisce le modalità per la eventuale cessione delle quote della società di progetto, fermo restando che i soci che hanno concorso a formare i requisiti per la qualificazione sono tenuti a partecipare alla*

società ed a garantire, nei limiti di cui sopra, il buon adempimento degli obblighi del concessionario sino alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera".

Cioè, costituendosi una società di progetto, questa diventa la concessionaria "*a titolo originario*" e "*sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'Amministrazione concedente*", con ciò intendendo dire che il "subentro" della società di progetto all'originario aggiudicatario costituisce una sostituzione novativa.
La vecchia concessione è estinta, posta nel nulla, con la conseguenza che le obbligazioni e responsabilità relative alla concessione fanno unicamente capo alla società di progetto.
Infine, il socio subentrante è in possesso della qualifica e dei requisiti previsti dalla procedura di gara per l'esecuzione dell'opera.